

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avvenire**

A FONDI

La Vigilia in diretta dal monastero
Giovedì prossimo, 24 dicembre, la fraternità del monastero di San Magno di Fondi invita tutti dalle 23.30 alle 00.15 in diretta su YouTube per "Incredibilmente Natale" tra poesia e musica, riflessione e meditazione, tra ascolto e silenzio nello stile e nell'atmosfera della Fraternità di Fondi. L'evento è stato anticipato da un video da guardare su <https://bit.ly/sanmagnonatale2020>. Tra le novità dell'anno, oltre al fitto calendario disponibile su monasterosanmagno.it, c'è anche la pubblicazione del libro "Cuore umano. Dieci battiti per respirare e sperare" a cura del responsabile della fraternità, don Francesco Fiorillo, con prefazione di Gio Evan. Un testo che si può acquistare nella bottega del monastero o da ordinare tramite mail all'indirizzo bottega@monasterosanmagno.it.

In questo avvento preparate il cuore

FINO ALLA BEFANA

Messe festive trasmesse sui media diocesani

Da oggi e fino al 6 gennaio l'ufficio per le comunicazioni sociali curerà la trasmissione delle celebrazioni festive in diretta sui media della diocesi di Gaeta, sulle pagine Facebook Arcidiocesi di Gaeta e Radio Civita InBlu, sui siti web arcidiocesigaeta.it e radiocivita.inblu.it, su Radio Civita InBlu nelle app e smart devices, in FM 90.7 nel golfo di Gaeta, FM 101.0 a Fondi e dintorni, FM 95.0 e 103.8 a Itri e Terracina. Le diverse celebrazioni saranno realizzate in diverse chiese del territorio diocesano. Oggi alle 11 la Messa è in diretta dalla chiesa di Santa Maria Maggiore di Itri. Giovedì alle 18.30 dalla chiesa dell'Immacolata di Scauri per la Messa della Notte di Natale. Venerdì alle 11 la Messa del giorno di Natale sarà dalla Basilica Cattedrale di Gaeta, presieduta dall'arcivescovo Luigi Vari. Domenica prossima alle 11.30 la Messa sarà in diretta dalla chiesa dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista mentre giovedì 31 dicembre alle 18 dalla chiesa della Madonna del Carmine in Formia. Venerdì 1 gennaio alle 11 la Messa sarà dalla Basilica Cattedrale di Gaeta, presieduta sempre dall'arcivescovo. Domenica 3 gennaio alle 10 la Messa sarà in diretta dal Villaggio don Bosco di Formia e, infine, mercoledì 6 gennaio alle 11 sarà in diretta dalla chiesa di San Biagio a Marina di Minturno. Un'opportunità per essere partecipi alla vita liturgica, grazie ai media diocesani.

DI ANTONIO RUNGI

Prossimi a questo Natale segnato dalla pandemia e dopo un anno di grandi difficoltà: ascoltare la voce delle suore è importante, soprattutto in questo tempo. Riflessioni, sensazioni, impegni, promesse, esperienze, in esse possiamo toccare con mano il loro modo di vivere l'Avvento e festeggiare il Natale. Riflessioni che culminano nella speranza e nell'augurio di futuro migliore dalle suore della nostra diocesi. «Gesù, Re d'Amore vieni a nascere nel mio cuore», citando questa bella invocazione, suor Liliana D'Urso, delle Suore Opus Mariae Reginae di Fondi, riassume tutta la grande attesa del Natale. «Mai come quest'anno - scrive la religiosa - in cui la pandemia ci ha limitate in tante iniziative d'incontro ci siamo trovate a centrare ogni preparazione natalizia sul termine "cuore". Mai come quest'anno, infatti, prepariamo il cuore alla venuta di Gesù. Un cuore che deve essere docile

Le riflessioni di suore e consacrate per vivere questo Natale segnato dalla pandemia con ancora più fede

all'ascolto, purificato e libero, un cuore aperto a Dio». Nel cuore si vive l'attesa di tutti gli incontri e specialmente dell'evento più importante, quello con il Signore. «Custodire il cuore per vivere l'incontro intimo e profondo con Gesù, Re d'Amore, è già impegno specifico di noi consacrate. È incantevole ascoltare i piccoli nella poesia mentre dicono: "Il mio cuore è pronto per far festa insieme a Te, Bambino Gesù!". Questa è la vera essenza del Natale». «Questo tempo d'Avvento che stiamo vivendo - spiega suor Rosalie delle Suore francescane dei Sacri Cuori del Don

A Maranola gli scout nella "piccola Betlemme"

Nella splendida cornice della chiesa di Santa Maria ad Martyres a Maranola, su iniziativa del gruppo Scout Maranola 1, venerdì scorso l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari ha benedetto la Luce della speranza. La cerimonia è avvenuta davanti al presepe monumentale del XVI secolo, formato da sculture in terracotta policroma raffiguranti la Natività e scene della vita quotidiana. Una cappella nata dall'esigenza della Chiesa

di proporre, dopo il Concilio di Trento, un rinnovato metodo di evangelizzazione basato sull'arte. Quest'anno particolare ha limitato molte iniziative, come l'accoglienza della Luce di Betlemme per il mondo scout, che veniva distribuita in ogni luogo d'Italia e anche nella diocesi di Gaeta. Ma, come ha ricordato il parroco don Gennaro Petrucci, i cristiani stanno in piedi. Per questo si è riscoperto il significato e il valore delle radici e tradizioni: tra queste la Cappella del Presepe che rappresenta, oggi come ieri, una piccola Betlemme.



Il presepe allestito lo scorso anno in Cattedrale

Bosco di Formia - prende un significato ancor più forte. È un Avvento particolare perché è collocato in questo tempo difficile ma ci dà maggior ragione per rinnovare la nostra fiducia in Dio e per dimostrare a Lui la nostra piena adesione al suo volere. Così - prosegue la religiosa - la nostra attesa impegnata nella preghiera si carica di speranza e di gioia. Questo Avvento, dunque è un forte invito a superare le nostre preoccupazioni, le nostre paure che caratterizzano la nostra situazione attuale. A noi l'impegno di lasciarci consolare dalle sue promesse. Accogliamo questo Santo Natale, con grande gioia e serenità perché Dio è sempre con noi». «Tutto ci invita a vivere questo tempo con il cuore rivolto al mistero dell'amore di Dio fatto uomo per ciascuno di noi - ci spiega suor Piera dell'Istituto Smaldone di Formia -, un invito a vigilare con gli occhi della fede in questa notte, simbolo dei momenti bui, di tenebre interiori, storiche, personali, civili, ecclesiali, nazionali e mondiali. La forza di attendere con l'animo colmo di speranza, convinti che la venuta di Gesù non abolisce le situazioni attuali, ma proprio con esse Egli viene ancora e ci invita a leggere i segni dei tempi della sua presenza nel quotidiano dell'umanità».

ITRI

Maria della Civita al santuario brilla il presepe rinato

DI SIMONE NARDONE

Torna a splendere al santuario della Madonna della Civita di Itri lo storico presepe permanente che, da oltre mezzo secolo, è collocato nella parte finale delle scale che portano alla chiesa e che per motivi di lavori torna apprezzabile dopo dieci anni di attesa. Rispetto al precedente, cambia la collocazione e anche i paesaggi e i pastori che sono stati adeguati agli spazi del presepe ripristinato. Centrale nell'opera artigianale è la grotta che ospita la Natività, ma va osservato come i richiami più significativi sono quelli riferiti al territorio, in modo particolare al santuario della Civita e al castello di Itri, veri e propri gioielli d'arte in miniatura. Da decenni, infatti, il presepe permanente è stato il fiore all'occhiello, nel tempo natalizio e per tutto l'anno, per i pellegrini ed i visitatori del santuario mariano dell'arcidiocesi di Gaeta. La nuova opera è stata voluta fortemente dal rettore del santuario, padre Emidio Petringa, che con alcuni artigiani del luogo ha rifatto il presepe del santuario, riaperto al pubblico in occasione della solennità dell'Immacolata. «Il nuovo presepe - spiegano i passionisti - è un segno di speranza. Il presepe rimane, nonostante la pandemia, un forte richiamo spirituale e iconografico a vivere il Natale, contemplato anche mediante l'arte, meditando davanti ad esso il grande mistero della nascita di Cristo, nel grembo verginale di Maria». «Dopo diversi anni di attese e di speranze - ha spiegato il Rettore Petringa - finalmente uno dei tanti sogni nel cassetto per il santuario è stato realizzato. È stato particolarmente contento di averlo concretizzato in un anno, quello che volge al termine, il 2020, con tanti segni di sofferenza, dovuti alla pandemia, che ha inciso profondamente sulla vita e la frequenza del Santuario della Civita». L'idea è quella di un vero messaggio di speranza, quello del Natale che, attraverso la ricostruzione del presepe permette a coloro che visitano il santuario di riscoprire oltre alla speranza, anche la gioia e la difesa della vita.

La Natività in Cattedrale

DI LINO SORABELLA

Anche quest'anno nella basilica Cattedrale di Gaeta è stato allestito un presepe della tradizione partenopea con le figure in legno scolpite, terracotta policroma, stoffa e seta. Tra le rovine di un tempio, la Natività è contornata da angeli che annunciano "Gloria in Excelsis". Nella scena vi sono i magi: Gaspare, il vecchio europeo con il dono dell'oro che rappresenta la regalità; Melchiorre, re dei persiani con la mirra che è il valore salvifico di Gesù; Baldassarre, il giovane nero, con l'incenso che rappresenta la natura divina del nascituro; il cavallo nero simboleggia la notte, quello bianco l'alba, quello rosso il mezzogiorno. Il resto dell'allestimento è un

Tutti i personaggi della tradizione partenopea scolpiti in legno o di terracotta raccontano il mistero dell'Incarnazione

continuo contrasto: tra i pastori e gli zampognari al cospetto della sfarzosa banda musicale; la mendicante, rispetto alla georgiana in portantina assistita da due neri; il pastore con le sue pecore o il dormiente Benino stride con il servitore nano e gobbo con il dromedario e il suo levantino; l'ubriaco Ciccibacco si contrappone all'oste e alla locandiera che, all'occorrenza, adessa e avvelena i mariti infedeli; coloro che portano doni al Bambino Gesù rispetto agli "indiffe-

renti" che pranzano tranquillamente. Sono presenti anche elementi locali: la pizza (il cui termine viene scritto per la prima volta in una pergamena del 997 conservata nell'archivio capitolare) e la tiella (tipico alimento di questi lidi). Tra i mestieri il maestro d'ascia, segno della ultramilenaria tradizione del golfo di Gaeta. Il Papa nella *Admirabile signum* (2019) sottolinea come «rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio». Sempre il pontefice, negli scorsi giorni, nella lettera apostolica *Patris corde* pone al centro dell'attenzione san Giuseppe che proprio nel presepe trova una sua particolare collocazione quale figura matura, ma con il bastone fiorito.

Emporio Sarepta della Caritas: tra gli scaffali i libri solidali

DI SIMONA GIONTA

«Libro solidale. Un piccolo gesto per un grande dono», è questo lo slogan della campagna promossa dall'emporio Caritas Sarepta nel centro di Formia per questo Natale. L'invito è quello di acquistare un libro per ragazzi presso le attività aderenti all'iniziativa (Libreria Tuttilibri, Libreria Libri&Libri, Fuori Quadro) e donarlo all'emporio per essere distribuito insieme alla spesa. L'iniziativa è nata, come tutte le idee migliori, per caso, quando qualche volontario ha iniziato a portare all'emporio dei libri, il volto dei bambini delle famiglie assistite era raggiante quando finiva tra le loro mani una nuova storia da scoprire. Dunque, di pane si tratta, per lo spirito, per la mente, per il modo di vivere. Una storia di altruismo gli farà ca-

pire ancora meglio il perché di un emporio, una storia divertente darà ancora più valore a un sorriso e una storia di cambiamento la possibilità di avere sempre un'alternativa. L'emporio, aperto nell'agosto scorso, è gestito dagli operatori pastorali delle parrocchie di Sant'Erasmo, Madonna del Carmine e Santa Teresa d'Avila. I Centri di ascolto individuano le famiglie che possono accedere all'emporio assegnando loro una tessera con relativi punti in base alla composizione del nucleo familiare e alle condizioni socioeconomiche. Per fare la spesa le famiglie accedono all'emporio dove possono trovare sia generi alimentari sia prodotti per l'igiene personale e della casa, e da oggi anche libri. Il budget di punti va gestito dalla famiglia e quindi diventa uno strumento educativo e di responsabilizzazione. È possibile donare un libro solidale fino al 6 gennaio.



ARCIDIOCESI
DI GAETA



PER ACCEDERE AL FONDO
Rivolgiti al parroco o alla Caritas parrocchiale

PER CONTRIBUIRE AL FONDO
IBAN IT53 A020 0873 9900 0040 0233 228
Intestato ad Arcidiocesi di Gaeta

www.arcidiocesigaeta.it
comunicazioni@arcidiocesigaeta.it



UCS ARCIDIOCESI DI GAETA
www.arcidiocesigaeta.it

AVVENIRE LAZIO SETTE GAETA
<http://bit.ly/AvvenireLazio7Gaeta>

RADIO CIVITA INBLU. LA RADIO ON THE ROAD
FM 90.7 Golfo di Gaeta, Baia Domizia e Cellole
FM 101.0 Fondi, Monte San Biagio, Sperlonga
FM 103.8 Itri - FM 87.8 e 91.6 Castelforte

ONAIR su www.radiocivita.inblu.it
☎ 349.3736518 - ✉ radiocivita.inblu@gmail.com

